

# Superscacchi

## n. 4 - 14 febbraio 2001

a cura di Valentino Sani

Continua la nostra collaborazione con il sito Messaggero scacchi (<http://www.messaggerie.it/>) che ringraziamo moltissimo per la disponibilità - in particolare il direttore Roberto Messa e il maestro Fide Dario Mione, che commenta le partite.

Ogni settimana presenteremo una partita di attualità con le note del MF Dario Mione, di cui potete provare a trovare la conclusione, prima di vedere come è andata veramente a finire.

### A VOI LA MOSSA!

**Genocchio (2263) - Felgaer (2420) [A46]**  
**Open di Saint Vincent, 4° turno, 6 febbraio 2001**

*[Note del maestro Fide Dario Mione]*

1.d4 ♘f6 2.♗f3 c5 3.d:c5 e6 4.c4 ♕:c5 5.♘c3 0-0 6.e3 a6

Più naturale appare la spinta ...d7-d5, che toglie al Bianco ogni ambizione di sviluppare l'iniziativa al centro. Ad esempio: 6...d5 7.c:d5 ♗:d5 8.♘:d5 e:d5 9.♗d4 ♗c6 10.♗:c6 b:c6 11.♕d3 con assoluta parità.

7.♕e2 ♔c7

Il Nero prosegue coerentemente il suo piano; non era troppo tardi per giocare ...d5.

8.0-0 b6 9.♗a4 ♕e7

Si poteva continuare a sviluppare i pezzi, ad esempio con 9...♕b7.

10.♔d4 ♕d8

Una mossa esteticamente brutta, ma che serve allo scopo: proteggere il ♖b6.

11.b3 ♗c6 12.♔h4 ♕b7

Dopo 12...d5 13.♕b2 ♗e4 14.♔h5 ♗f6 il Bianco avrebbe dovuto decidere se accontentarsi della patta per ripetizione (con 15.♔h4) o arrischiarsi a giocare la poco allettante 15.♕:f6 ♕:f6 16.♖ad1.

13.♕a3 ♖e8 14.♗c3 ♗e7 15.♖ac1 ♖c8 16.♖fd1 ♔b8 17.♕d6 ♔a8?!

La Donna relegata in un angolo non è certo molto attiva... Più incisiva sarebbe stata 17...♗f5 18.♔:f6 (18.♕:b8 ♗:h4 19.♗:h4 ♖:b8 20.♕f3 d5! 21.c:d5? g5 22.d:e6 g:h4 23.e:f7+ ♖:f7 24.♕:b7 ♖:b7 -+) 18...♗:d6 19.♔d4 ♕c7 e l'avanzata dei pedoni "e" e "f" avrebbe garantito al Nero un gioco almeno pari - 20.e4 f5!.

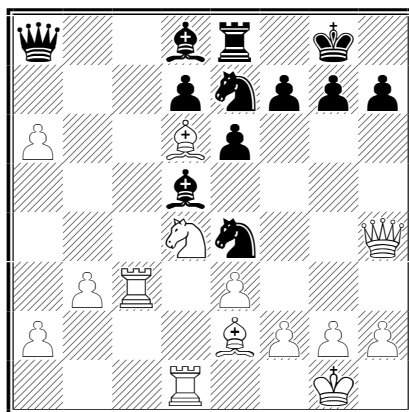
18. ♖d4

Il Bianco preferisce le complicazioni tattiche al gioco posizionale. Si poteva preparare ♖d4 antepo-  
nendo 18. ♕h3.

18...b5?

Un serio errore. Il Nero poteva facilmente equilibrare la posizione giocando 18... ♕g2 19.f3 e5!, col  
plausibile seguito 20. ♕e7 e:d4 21. ♕:d8 ♖c:d8 22. ♖g2 d:c3 23. ♖:c3 d5 24. ♖cd3 d:c4 25. ♖:d8  
♖:d8 26. ♖:d8+ ♕:d8 27. ♕:c4 a5 =.

19.c:b5 ♖:c3 20. ♖:c3 ♖e4 21.b:a6 ♕d5



Era questa la punta dell'idea di Felgaer. Ora il Bianco ha in presa la ♖c3 e l'♕d6, e non va 22. ♕b4 per  
via di 22... ♖c6. Genocchio non si accontenta di avere una pericolosa massa di pedoni a ovest e si tuffa  
nelle complicazioni...

22. ♕d3?!?

Non è la migliore, ma fra tre mosse si potrà capire quale trappola psicologica è sottesa a questo tratto.  
Più precisa sarebbe stata 22. ♖cc1 ♖f5 (22... ♖:d6 23. ♕h3 +-) 23. ♕h3 ♖f:d6 (23... ♖g5 24. ♕g4  
♖:d6 25.f3 +-) 24.f3 e i pedoni bianchi a ovest sarebbero potuti presto divenire un problema per il  
Nero.

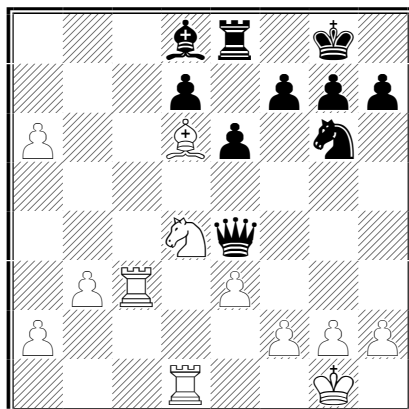
22... ♖g6 23. ♕:e4!?

Una logica conseguenza del tratto precedente.

23... ♕:e4 24. ♕:e4 ♕:e4??

Difficile rinunciare al guadagno di un pezzo, quando l'alternativa è catturare un “miserio” pedone... I  
pedoni però, soprattutto se molto avanzati come in questo caso, sono tutt'altro che da sottovalutare! Il  
seguito corretto era 24... ♕:a6 e il Nero guadagna anche “a2” con chance di vittoria.

**Adesso il Bianco muove e vince.**



25. ♖c8!

Ecco cosa aveva in mente il giovane maestro trevigiano! Adesso l'avanzata del pedone "a" è inarrestabile, mentre le minacce del Nero si riveleranno presto irrисorie...

25... ♞h4 26. ♞f3! ♞:f3+ 27. g:f3 ♚:f3 28. ♖dc1 ♚g4+ 29. ♙g3 1-0

La vittoria è semplice: 29. ♙g3 h5 30. a7 h4 31. a8=♚ h:g3 32. h:g3 +- . La morale è scontata, ma giova ripeterla: meglio badare alla sostanza (della posizione) piuttosto che essere golosi!

### CURIOSITÀ

- \* La Scottish Association of chess è la più antica del mondo, essendo stata fondata nel 1884.
- \* Ulf Andersson, GM svedese, nel 1996 ha stabilito un record mondiale, giocando su 310 scacchiere in simultanea. Con un risultato di 268 vinte, 40 patte e 2 perse.

### CITAZIONI FAMOSE

- \* Più divento vecchio, più apprezzo l'importanza dei pedoni. (Paul Keres)
- \* La partita più difficile da vincere è quella vinta. (Emanuel Lasker)